

Programma 2012

(Le date di seguito riportate potrebbero subire variazioni)

3, 4, 5 febbraio 2012 - ESSERE EDUCATORI IN QUESTO TEMPO

Nell'antica Grecia l'ideale educativo veniva incarnato dal ginnasta, nel mondo romano dal retore, in quello medioevale dal dottore. Oggi, in un mondo dove la realtà viene presentata spesso in maniera unilaterale materialistica o spiritualistica, qual è la nuova figura che si fa portatore dell'ideale educativo?

9, 10, 11 marzo 2012 - I TEMPERAMENTI UMANI

I temperamenti umani sono strettamente connessi con le quattro forze complessive della realtà umana e con i quattro elementi primordiali: la Terra, l'Acqua, l'Aria, il Calore o "Fuoco".

Il temperamento umano lo portiamo "scritto" in faccia, nel portamento, nel movimento, nel carattere.

Riconoscimento e conoscenza del temperamento individuale come strumento di autoeducazione, il temperamento e le fasi evolutive, il temperamento come mezzo educativo dell'essere umano.

20, 21, 22 aprile 2012 - I PRIMI SETTE ANNI DI VITA: UN MONDO BUONO DA IMITARE

I primi anni di vita sono fondamentali per il sano sviluppo di un essere umano. I bambini sono completamente aperti al mondo circostante tanto che li si può definire come grandi "organi di senso". Le percezioni si imprimevano su di loro come tracce indelebili e per questo l'ambiente riveste un ruolo di "grande educatore" e i gesti, le parole, le attività degli adulti sono gli elementi principali su cui fondare l'intera opera formativa.

11, 12, 13 maggio 2012 - SECONDO SETTENNIO: DALL'IMMAGINE AL CONCETTO

Il nutrire per immagini agevola la naturale inclinazione del bambino alla creatività. Attraverso l'immagine il bambino lega il suo sentimento al sapere creando un'unione indissolubile.

Le immagini sono il fondamento dell'Arte dell'Educazione che mira a ***sviluppare individualità libere, in grado di continuare ad imparare dalla vita, per tutta la vita.***

8, 9, 10 giugno 2012 - TERZO SETTENNIO: UN MONDO VERO DA CONOSCERE

L'adolescente anela alla verità, egli ha bisogno di confrontarsi con il mondo circostante avendo la possibilità di sperimentare direttamente la realtà e mettendo alla prova la propria capacità di giudizio. I ragazzi non sono ancora autonomi ma desiderano la libertà più di ogni cosa. Come adulti diventa impossibile nascondersi dietro l'ipocrisia e l'autorità. Oggettività, osservazione, compenetrazione della realtà, pensiero creativo e mobile sono caratteristiche fondamentali per giungere ad un rapporto vero con gli adolescenti.

14, 15, 16 settembre 2012 - DALL'EDUCAZIONE ALL'AUTOEDUCAZIONE

L'uomo d'oggi, più che aver bisogno di certezze definitive su di sé e sul mondo, ha bisogno di partecipare attivamente e liberamente al processo del comprendere. Questa libertà può essere offerta dall'autoeducazione: un processo pedagogico centrato sull'adulto. ***L'obiettivo dell'autoeducazione è di offrire ad ogni individuo degli strumenti che possono aiutarlo a sviluppare, esprimere e liberare quelle facoltà e potenzialità che sono state bloccate da idee erronee o malintesi costituiti nell'età infantile, che tuttora vivono nella nostra psiche sotto forma di generalizzazioni ad alto contenuto emotivo. Solo un adulto che lavora su se stesso può avere delle possibilità di educare bambini e ragazzi.***

12, 13, 14 ottobre 2012 - COMMUNITY SCHOOL E PEDAGOGIA DEI TALENTI

La community school è la comunità che educa. La comunità che prende coscienza delle proprie risorse culturali, artistiche, artigianali e le mette a disposizione dei bambini e ragazzi per poterli educare il più possibile liberi dai condizionamenti culturali, didattici, economici delle ordinarie istituzioni scolastiche.

La Pedagogia dei Talenti è nata affinché ognuno trovi il proprio posto nel mondo e non solo un posto di lavoro. Questo filone di ricerca nasce dal bisogno di mettere al centro del processo educativo l'individuo con tutte le sue caratteristiche e considera ogni essere umano un capolavoro di unicità e creatività.

16, 17, 18 novembre 2012 - LA TRIARTICOLAZIONE SOCIALE e LA SOCIETÀ DEI TALENTI

La vita sociale è costituita da tre sfere ben distinte fra loro, dato che in ciascuna di esse l'essere umano può fare esperienze del tutto diverse.

Rudolf Steiner chiama la prima sfera **Vita Spirituale o Culturale**; in essa si sperimentano i propri talenti, la creatività e la libertà interiore e di pensiero.

Il secondo ambito è quello rappresentato dalla **Vita Economica**, in cui gli uomini si dedicano al soddisfacimento dei loro bisogni che, in questo settore, dovrebbero dipendere dall'aiuto reciproco e dallo spirito di solidarietà.

La terza sfera della vita sociale, **la Vita Giuridica**, ha il compito di ricreare sempre il giusto equilibrio fra libertà individuale e solidarietà collettiva, attraverso l'esperienza dell'uguaglianza come esseri umani e della parità di dignità in base alla quale ogni uomo può far valere gli stessi diritti e gli stessi doveri nei confronti di chiunque altro.

La SOCIETÀ DEI TALENTI racconta le esperienze pratiche e le sinergie nate tra l'Associazione Manes, l'arcipelago SCEC e la cooperativa NOINET per la creazione di modelli secondo i quali Cultura ed Economia riconoscano la reciproca fratellanza, e avanza inoltre proposte concrete alla sfera politico-giuridica, che possano aiutare l'intera comunità.